

Regolamento per la disciplina della CONSULTA PER IL CONTRASTO AD OGNI TIPO DI DISCRIMINAZIONE E PER I DIRITTI DELLE PERSONE LGBTQI+ per il mandato consiliare 2019/2024

(ex art.1 comma 1 del Regolamento quadro approvato con D.C. n. 2021/00008)

Art. 1 Oggetto

- In attuazione ed integrazione del Regolamento quadro delle Consulte, approvato con delibera n. 2021/00008 del Consiglio Comunale di Firenze, è istituita la Consulta per il contrasto ad ogni forma di discriminazione nei confronti delle persone e le comunità lesbiche, gay, bisessuali, transgender, queer, Intersex e per la valorizzazione dei loro diritti. Nel presente regolamento queste persone e queste comunità sono indicate con l'acronimo LGBTQI+.
- Il presente regolamento definisce le finalità della Consulta e le modalità del funzionamento di dettaglio.

Art. 2 Finalità e Funzioni

- La Consulta ha la finalità di raccogliere il pensiero della collettività LGBTQI+ su tutte le questioni concernenti la promozione del principio di uguaglianza, sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, nonché sulla prevenzione e sul contrasto a ogni forma di discriminazione.
- Rispetto alle finalità di cui al comma 1 la Consulta ha funzioni consultive, che esercita nei modi previsti dall'art.3 del regolamento quadro, ovvero:
 - A) esprime il proprio parere, su richiesta dell'amministrazione, rispetto ad atti deliberativi, provvedimenti, progetti, iniziative sulle finalità di cui al comma 1.
 - B) formulare istanze al fine di meglio articolare i pareri richiesti
- L'espressione di parere della Consulta può essere preceduta da una fase istruttoria e dall'acquisizione di dati, documenti, conoscenze e loro valutazione ai fini della formulazione del parere. Resta ferma la necessità di rispettare le tempistiche fissate dall'Amministrazione Comunale nella richiesta. A tal fine ai lavori della Consulta possono essere invitati rappresentanti delle Istituzioni locali, delle Autorità cittadine ed esperti

Art.3 Composizione

- La Consulta è composta dai e dalle rappresentanti dei soggetti di cui all'art. 2 del regolamento quadro che hanno esplicitamente nei loro documenti costitutivi riferimenti sulle finalità, o sono comunque portatori di un interesse collettivo relativo alle finalità, di cui all'art. 2 del presente regolamento. Possono richiedere di partecipare alla Consulta anche movimenti, comitati e/o organismi che non abbiano giuridico riconoscimento, purché siano rappresentativi di una pluralità di soggetti e/o categorie. Saranno ammessi alla Consulta tutti i soggetti che siano chiaramente rappresentativi e come tali riconoscibili, rispetto alla finalità della Consulta.
- Tali soggetti sono selezionati sulla base di un bando pubblico ed a seguito dell'esame del rispetto dei requisiti fissati dal bando stesso effettuato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio comunale.

- All'ammissione di soggetti rappresentativi alla Consulta si provvede con un decreto del Presidente del Consiglio Comunale
- Ogni soggetto aderente alla Consulta indicherà all'atto di partecipazione al bando un/una proprio/a referente primario/a ed un suo vicario o sua vicaria, tenendo conto dei requisiti previsti dall'art.8 del Regolamento quadro.
- In ogni momento i soggetti possono chiedere al o alla Presidente del Consiglio comunale la sostituzione del rappresentante primario o della rappresentante primaria e/o del vicario o vicaria con comunicazione scritta indirizzata anche al o alla Presidente del Consiglio comunale.
- Il bando per l'adesione alla Consulta rimarrà aperto fino al termine della consiliatura e in ogni momento i soggetti che abbiano le caratteristiche richieste potranno aderire alla stessa, secondo i tempi e le modalità previste all' art.8 del Regolamento Quadro. L'adesione sarà effettiva a partire dalla comunicazione del provvedimento di ammissione del o della Presidente del Consiglio comunale.

Art. 4 Durata

- La Consulta ed i suoi organi di rappresentanza rimangono in carica fino alla scadenza del mandato consiliare comunale che l'ha istituita.
- Alla scadenza del mandato consiliare cessano di avere efficacia le norme del presente regolamento

Art. 5 Insiediamento

- La prima riunione della Consulta è convocata dal Presidente del Consiglio comunale o suo/a delegato/a (senza diritto di voto), nella quale si procede all'elezione del/della Presidente e del/della Vicepresidente
- La Consulta, con la maggioranza dei presenti (2/3) alla prima riunione elegge il o la Presidente e il o la Vicepresidente con due distinte votazioni a scrutinio segreto scegliendo tra i suoi membri a seguito di candidature od autocandidature. Sarà eletto il/la candidato/a che avrà ottenuto la maggioranza dei voti dei presenti.

Art. 6 Organi della Consulta

- La Consulta è rappresentata istituzionalmente dal o dalla Presidente, coadiuvato o coadiuvata dal o dalla vicepresidente ed esprime i propri pareri in seno all'assemblea. Essendo la Consulta organo consultivo e non di rappresentanza, nessuno potrà ritenersi pubblico portavoce di detto organismo.
- Il o la Presidente, con l'ausilio del o della vicepresidente, ha il compito di:
 - Coordinare i lavori della Consulta favorendo i rapporti tra i soggetti componenti di cui all'art 3;
 - Convocare l'assemblea su richiesta dell'Amministrazione comunale con i modi previsti dall'art.5 del regolamento quadro;
 - Rappresentare la Consulta nei rapporti con l'amministrazione;

- Il o la Presidente ha la facoltà di nominare, anche a rotazione, un/una segretario/a assistente tra i membri dell'assemblea che si occuperà anche della stesura materiale e custodia, del verbale di seduta e dei pareri espressi;
- In caso di assenza o di impedimento del o della Presidente, le sue funzioni spettano al o alla Vicepresidente che prende in carico la sostituzione.
- Il o la Vicepresidente coadiuvano il o la Presidente nella gestione organizzativa delle sedute e nella ricerca di accordo fra i componenti e le componenti dell'assemblea per la predisposizione dei pareri.
- L'assemblea è composta dai rappresentanti e/o dalle rappresentanti dei soggetti di cui all' art.3, come definiti con decreto del Presidente del Consiglio comunale, ed è il luogo di discussione e di formazione dei pareri della Consulta.
- In caso di assenza del rappresentante primario o della rappresentante primaria avverrà in maniera automatica la sua sostituzione con il vicario o la vicaria. Non è ammessa la presenza contemporanea in assemblea dei due o delle due rappresentanti.
- Il o la Presidente e/o il o la Vicepresidente possono essere sfiduciati con la presentazione di una mozione firmata dalla maggioranza dei soggetti facenti parte della consulta, presentata al o alla Presidente del Consiglio Comunale che, verificatene i requisiti, la sottopone all'Assemblea appositamente convocata. L'approvazione della mozione di sfiducia del Presidente, del Vicepresidente o della Presidente e della Vicepresidente, produce la cessazione della carica degli stessi con effetto dalla elezione dei sostituti.

Art. 7 Convocazione dell'Assemblea

- Le riunioni dell'Assemblea della Consulta vengono convocate, anche in modalità telematica, sulla base delle richieste dell'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 5 del Regolamento quadro, mediante invio di messaggi di posta elettronica con richiesta di avviso di lettura, indirizzate ai soggetti di cui all'art.3 e ai loro e alle loro rappresentanti nell'Assemblea, dal o dalla Presidente o, in caso di necessità, dal o dalla Vicepresidente, con un preavviso di almeno 7 giorni.
- I soggetti indicati dall' art.3 ed i loro o le loro rappresentanti devono fornire al o alla Presidente ed al o alla Vicepresidente un indirizzo email da utilizzare per tutte le convocazioni e per tutte le comunicazioni ufficiali.
- Alle riunioni della assemblea della Consulta saranno sempre invitati il o la Presidente del Consiglio Comunale o suo delegato o sua delegata, il o la Presidente della Commissione consiliare 7 "pari opportunità, pace, diritti umani, relazioni internazionali, immigrazione", l'Assessore o Assessora alle Pari opportunità oltre al richiedente o alla richiedente la consultazione, o suo delegato o sua delegata, che vi partecipa sempre di diritto.

Art. 8 Funzionamento dell'Assemblea

- Per la validità delle sedute è richiesta la presenza in prima convocazione della maggioranza assoluta dei propri e proprie componenti. In seconda convocazione, da effettuarsi a distanza di almeno un'ora dalla prima, la seduta sarà valida qualunque sia il numero dei o delle componenti.

- La mancata partecipazione non giustificata a tre consecutive riunioni della Consulta comporta la decadenza del o della rappresentante componente della Consulta stessa e la comunicazione al soggetto rappresentato per la sua sostituzione o per la rinuncia alla partecipazione.
- La Consulta non vota il proprio parere ma nello spirito di collaborazione tra Associazioni e con il Comune e di partecipazione di tutti, privilegerà l'espressione articolata e consensuale del testo che scaturirà dalla discussione.
- Nei verbali delle sedute verranno comunque trascritte, quando espressamente richiesto, anche le posizioni non riportate nel testo finale del parere.

Art. 9 Norma finale

- Per quanto non espressamente specificato nel presente regolamento si farà riferimento al Regolamento quadro delle Consulte approvato con D.C. n. 2021/00008